

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via Carosio, 24 - Trapani
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 4° GRUPPO

ABBONAMENTI PER UN ANNO: Sostentore lire duemila, ordinario lire trecento. - ABBONAMENTI PER SEI MESI: Sostentore lire mille, ordinario centocinquanta. - Un numero arretrato costa il doppio. I MANOSCRITTI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE" - Tel. 13-90
DISTRIB. E VENDITA DEL GIORNALE: Concess. escl. "OLDAE" - Tel. 13-90

IL BACO DELLA COLPA

Da quando ha l'uso della ragione, un mio amico molto intimo si sente imputato di delitti che non riesce mai a scontare e che si rinnovano di continuo. Egli crede dapprima di essere il solo ad avere questa impressione, ma poi si accorse che quelli che gli stanno attorno, quelli che incontrano, quelli che non conosce, tutti, sono nello stesso stato. Egli afferma che da venticinque anni siamo tutti colpevoli e accusati. E' la stessa vita umana che è accusata. Di che? Questo non si sa. Dapprincipio si stabilirono immaginari delitti e offese a qualcosa di ugualmente immaginario; si istituirono immaginari poteri, immaginarie cose intangibili e indiscutibili, si proprio queste cose, oggetti: tutto fu santificato, uomini, donne, e l'uomo poteva essere anche ladro, e la donna poteva anche essere immonda. Si mossero parlamenti, istituzioni, vecchi uomini, e dissero che ciò era giusto. Il mio amico afferma che in quel tempo egli ebbe paura di offendere chiunque senza neppure saperlo. Ognuno poteva essere un potente, un giudice davanti a cui si dovesse rispondere di qualche offesa. L'ho provato anch'io e lo credo.

Dirò anzi che, viaggiando in altri paesi, i vari paesi nei quali non erano colpevoli tutti collettivamente, parevano quasi inspidi, e per quanto fosse gradevole viverci qualche giorno, sentendo di non avere colpa di nessun genere, che non c'era nulla da temere, alla lunga ci si staccava d'una condizione così sgombra di pericoli e di emozioni. La nostra speranza ha questo marchio della colpa, esso è divenuto il nostro carattere, esso il suo stato della civiltà, la nostra droga.

Di che cosa siamo colpevoli, lo sa il diavolo. Evidentemente di avere offeso qualcuno. Ma questo qualcuno non è mai lo stesso. Mutano i personaggi, la colpa rimane. Mutano i giudici, e il colpevole è sempre là. Immaginate che i giudici mutino ancora, e noi saremo sempre colpevoli di quella ignota colpa. Il mio amico era segnalato come colpevole già da molti anni, e ovette esporgli giorno per giorno la sua colpa sentendosi ignobile, infetto, e vedendosi fuggito. Naturalmente, fuggito da altri, colpevoli come lui. Questo genere di colpa non dà solidarietà fra colpevoli. Era depositato per

essere condannati a una perpetua povertà. Ciò che è ingiusto, ciò che è contro la maggiore conquista della civiltà.

Ma non è da credere che questo accade solamente fra noi, nella vecchia Europa, per stanchezza d'esperienza.

Accade anche in America, dove non esiste passato. Pare che laggiù scoppino fra i reduci dall'Europa alcuni casi di pazzia, e che i dementi abbiano come ritornello: "Io sono colpevole". Questo si racconta. Vuol dire che il morbo si propaga, e che di questo antico regno d'Europa, dove si impara a pensare, a sentire il passato, ad avere la responsabilità dell'avvenire, ad avere una logica nei propri atti, la prima rivelazione è di sentirsi colpevoli. Anche se s'ha in pugno il mondo, quel mondo che a forma di pomo abbiamo veduto nel pugno romano e del barbaro, volta a volta, coronato di quercia o di pesante corona, col viso glabro o barbato. In quel pomo è il baco della colpa che lavora, lavora. Forse ne uscirà anche questa volta l'angelica farfalla.

Il mio amico s'è fatto l'idea che nella società, e poi nella nazione e poi nel complesso delle nazioni, il gregge umano è diviso in due parti distinte, da una parte quelli che condannano, dall'altra i colpevoli. La questione è di fuggire dal banco degli accusati a quello dei giudici, e allora le stesse ragioni per cui si era colpevoli ieri ci renderanno giudici illibati. Questa è la vicenda che vediamo da venticinque anni. Dice il mio amico che tutte le mattine egli apre il giornale per venire a conoscere la imputazione che, a lui come a milioni di altri uomini, è fatta quel giorno. E così egli scopre che spesso la giustizia è irritata da quelli stessi che la proclamano, e che, come nelle vecchie fiabe, un colpevole è rapito e messo in salvo dai suoi stessi accusatori. Il mio amico sostiene che è un cattivo esempio, perché la giustizia deve essere uguale in tutte le lingue, e che non vi è popolo abbastanza umiliato davanti a cui si possa impunemente umiliare la giustizia. Dice il mio amico che un uomo non può essere ritenuto colpevole perché non si è rivoltato, e poi perché si è rivoltato, perché ha tradito e perché è rifiutato fedele. Quanto, dice il mio amico, convince l'uomo che la sola cosa da fare sia aspettare sempre un nuovo vincitore, e che intanto, qualunque cosa si faccia, buona o cattiva, è lo stesso. Il mio amico opina che questa sia una cattiva educazione per l'individuo e per la collettività, e che alla fine, essere condannati a una perpetua colpevolezza, è lo stesso che es-

Armatori, leggete subito questo articolo!

Circa 5000 tonnellate di attrezzature portuali sono state impiegate dall'UNRRA per aiutare a rimettere in efficienza i porti italiani ed aumentare il potenziale di carico e scarico. Oltre 4000 tonnellate di materiali sono già arrivate a Genova e le rimanenti 1000 tonnellate arriveranno nelle prossime settimane. Si tratta di materiale, per lo più nuovo, proveniente da depositi di residui dell'esercito americano, lasciati in Inghilterra, in Francia e nel Belgio. L'UNRRA ha acquistato questi materiali che consistono di gru, argani, reti di scarico, canopi, catene, ancore, lamiere, utensili, ecc. Tutto il materiale suddetto viene consegnato gratuitamente dall'U.N.R.R.A. al Ministero della Marina che provvederà a distribuirlo tra i vari porti secondo un piano concordato di distribuzione basato sulla quantità e qualità del traffico che passa attraverso i porti stessi.

La distribuzione verrà fatta dal Ministero della Marina alle imprese di carico e scarico, ai cantieri navali ed alle altre industrie marittime per il tramite delle Capitanerie di Porto. Si terrà speciale conto nel corso delle assegnazioni, di quelle ditte che hanno subito maggiori perdite e danni a causa della guerra. Il Ministero della Marina venderà tali materiali a prezzi stabiliti dal Governo, ed il ricavato netto delle vendite delle merci dell'UNRRA è destinato a finanziare opere di assistenza e di ricostruzione. Si ritiene che le prime distribuzioni saranno completate presto.

DOPO IL RITORNO DI DE GASPERI I PROBLEMI ITALIANI all'esame della Stampa Americana

(Servizio esclusivo dell'USIS, per il «Corriere Trapanese»)

Washington, 14 gennaio. La stampa americana continua a dedicare i suoi commenti alla visita di De Gasperi, alle recenti dimissioni di Byrnes, ed alla nomina di Marshall a suo successore.

Walter Lippmann ha dedicato parte di un suo recente articolo a De Gasperi. Egli scrive: «La visita del Primo Ministro italiano serve a ricordare che cosa richieda la conclusione della pace. De Gasperi non è un uomo di stato un nemico, ma sempre un alleato e un fautore di quella civiltà per la cui difesa la guerra fu combattuta. Non si può mettere in dubbio qui o in qualsiasi altra sede che il governo di cui egli è a capo si sia guadagnato il diritto di ottenere l'appoggio delle Nazioni Unite...»

«Tutti gli aiuti che possiamo dargli ora — tanto materialmente che moralmente — dovrebbero essergli dati. Ma nell'aiutare l'Italia bisogna tener presente che non si può salvare l'Europa semplicemente con l'aiutare prima un paese e poi un altro a superare le sue immediate difficoltà. L'aiuto che noi possiamo dare in tal modo avrà effetto tutto provvisorio, se non sapremo contemporaneamente offrire un piano bene architettato per la ricostruzione del sistema europeo...»

«Il problema italiano non può essere risolto dall'Italia da sola e neppure con gli aiuti che noi possiamo darle. Difatti l'Italia è parte integrante dell'Europa e finché non esisterà una sistemazione mirante a restaurare la solidarietà europea non potrà essere fatto nulla di veramente durevole...»

«Il «Christian Science Monitor», che si pubblica a Boston, scrive sulla situazione italiana: «L'avvenire economico e politico dell'Italia è in gioco oggi, mentre qui proseguono le discussioni sulla maniera e sulla misura in cui Washington può aiutare il governo e l'economia italiana...»

«Washington — si può ben dire — si rende pienamente conto che l'Italia ha urgente bisogno di aiuti immediati se si vuole che la giovane repubblica e il precario regime attuale possano superare il prossimo anno. Il problema è proprio in che misura e in che modo gli aiuti americani possono essere meglio sfruttati dato che gli Stati Uniti non sono una miniera d'oro inesauribile...»

«Il problema italiano è molteplice. L'Italia non manca soltanto di capitali per mantenere in funzione le sue industrie, ma anche di materie prime con cui alimentare queste industrie...»

«E' una nozione sconfitta che

ha perduto il suo impero e la sua flotta, e che deve far fronte al pagamento di 360 milioni di dollari di riparazioni. E' un paese devastato dalla guerra: una giovane repubblica che non ha forti radici democratiche — che oscilla pericolosamente fra totalitarismi di destra e di sinistra...»

«Dopo l'armistizio gli Stati Uniti hanno già profuso in Italia più di un miliardo di dollari sotto forma di aiuti per l'economia civile. Essi hanno pagato più di cento milioni di dollari al governo di Roma per le spese fatte dalle truppe americane in Italia, spese che essi avrebbero potuto chiedere all'Italia di sopportare, in base alle condizioni di armistizio...»

«Ma il bisogno di aiuti che ha l'Italia è urgente oggi quanto in qualsiasi altro momento dopo la fine della guerra e a Washington si discute attualmente sul come conciliare le necessità italiane con le possibilità degli Stati Uniti...»

«L'aiuto americano probabilmente verrà dato in vari modi. Anzitutto v'è la questione del prestito della Banca per le Esportazioni e le Importazioni. Malgrado le pressioni del Ministero degli Esteri, la Banca ha esitato a concedere un prestito di 100 milioni di dollari all'Italia poiché si presenta come un affare rischioso...»

Tuttavia si prevede che man mano che procederanno le discussioni in corso, le conseguenze politiche di un mancato aiuto all'Italia diverranno così palesi ed evidenti che le conseguenze finanziarie di un possibile aiuto passeranno in seconda linea...»

«V'è poi la questione degli aiuti economici per colmare la lacuna lasciata dalla cessazione delle at-

tività dell'UNRRA. Il Ministero degli Esteri ha più volte dichiarato di avere all'esame la possibilità di concedere questi aiuti immediati ed ha affermato che avrebbe chiesto al Congresso uno stanziamento di circa 350 milioni di dollari per aiutare l'Italia, l'Austria e la Grecia. Di questa somma circa 150 milioni potrebbero andare all'Italia...»

«Gli Stati Uniti possono aiutare finanziariamente l'Italia anche in un altro modo. Come è stato già detto, essi hanno già accreditato al governo di Roma 100 milioni di dollari per le spese fatte dalle truppe americane in Italia. Questi versamenti che continueranno, forneranno all'Italia una fonte di valuta americana a carattere continuativo...»

«La più urgente necessità dell'Italia — lo si sa bene — è rappresentata da generi alimentari, carbone e ferro. In varie città italiane si sono recentemente verificati tumulti e scioperi che hanno messo in rilievo le disperate condizioni economiche del paese. In certi ambienti del Ministero degli Esteri si sospetta che alcune di queste manifestazioni siano state organizzate e incitate dai comunisti per preparare il terreno alle loro dottrine. Ma in generale si ritiene che la fame e la disperazione costituisca la causa principale di questi torbidi...»

(1) Nello stesso pomeriggio del 14, giorno in cui ci veniva trasmesso il servizio, il Consiglio Direttivo dell'«Export Import Bank», approvava la concessione all'Italia di un prestito di cento milioni di dollari.

Copyright del «Corriere Trapanese» and USIS

NON SIAMO D'ACCORDO

I BUONI DELLO ZUCCHERO debbono essere rilasciati a vista

La relazione all'articolo pubblicato nel N. 1 del giornale da Lei diretto, intitolato «zucchero agli ammalati», questa Amministrazione ha chiesto all'Ufficio Annonario chiarimenti in proposito.

L'Ufficio suddetto ha presentato la seguente precisazione che Le trasmetto con invito a pubblicarla:

«La coda presso questo Ufficio Supplementi, lamentata nel suddetto settimanale, non è da imputarsi a nostra negligenza ma è dovuta alla enorme quantità di buoni, per cui si è nella materiale impossibilità che essi vengano emessi giornalmente...»

«Si pensi che i certificati medici debbono essere annotati, distintamente per ogni genere, su appositi registri; ciò che importa un enorme lavoro...»

«Si tenga presente poi che quest'Ufficio deve provvedere alla intestazione dei relativi buoni che ne autorizzano il prelievo, e, pertanto, se cada si verifica presso l'Ufficio d'Igiene (il quale ha il compito di rilasciare soltanto un certificato), a maggior ragione coda deve verificarsi presso il nostro Ufficio Supplementi che deve provvedere alla registrazione ed intestazione di cui sopra ed alla conseguente consegna dei buoni che viene effettuata dietro

esibizione di documenti di riconoscimento nonché della carta annonaria, su cui vengono annotati i relativi riferimenti...»

«2.) La mancata consegna dei buoni, all'atto della presentazione del certificato medico è dovuta al fatto che non si è ritenuto fino ad ora opportuno emettere i buoni, che autorizzano il prelievo dei generi, se non quando quest'Ufficio ha la sicurezza che i suddetti generi siano già stati assegnati dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione (assegnazione che, per il mese di dicembre, a tutto oggi non è stata ancora effettuata) e ciò per evitare lamentele da parte dei cittadini, i quali, una volta ottenuti i buoni, avrebbero potuto, ed a buon diritto, reclamarne i prelievi che sarebbero stati nella impossibilità di potersi effettuare...»

«3.) Per quanto riguarda poi le centinaia e centinaia di buoni di cui il «Corriere Trapanese», non vede effettuare il ritiro, dubitando anzi della destinazione di essi, si fa presente che per il mese di Novembre per esempio, non sono stati ritirati da parte degli aventi

diritto soltanto che dieci buoni che si trovano regolarmente annullati presso l'Ufficio stesso...»

«Per quanto sopra questo Ufficio è a disposizione di V. S. Ill.ma per quegli eventuali controlli che potrà ordinare...»

Il Sindaco: Manzo

Nel prendere atto del contenuto della lettera sopra riportata, rivolgiamo viva preghiera al Sindaco, a nome degli interessati, perché i buoni per il prelievo dello zucchero vengano rilasciati ai ricipienti nello stesso momento in cui essi esibiscono all'Ufficio Supplementi il foglio di autorizzazione rilasciato dall'Ufficio Sanitario.

E' più agevole infatti per gli interessati avere il buono a portata di mano in maniera da poterne subito usufruire al momento della disponibilità dello zucchero, piuttosto che recarsi quotidianamente al Comune a fare interminabili code solo per informarsi se è avvenuta o meno l'attesa assegnazione.

E' innegabile che in tal modo il lavoro è più speditivo anche per l'Ufficio Supplementi, il quale col l'immediato rilascio del buono evita la sua funzione, invece che vedersi costretto, com'è, a dare alla stessa persona, per un infinito numero di volte, spiegazioni su spiegazioni, le quali spesso, bisogna pure riconoscerlo, non sono sufficientemente convincenti.

Sbarocchizzare quindi, nell'interesse di tutti, e fare in modo che la gente non perda il suo tempo, che dovrebbe impiegare al lavoro, ad aspettare eternamente dietro una porta chiusa.

Siamo certi che l'organo competente del Comune vorrà, così com'è buono costume democratico, venire incontro ai desiderata degli interessati.

quale piomba Riccobono (poco ostacolato da Morano) il quale di testa infila in rete. Il sortito finale è tutto di marca trapanese ma gli sforzi sono vani e la partita muore con la vittoria degli ospiti.

La ripresa viene condotta con azioni alterne ed equilibrate, ed i trapanesi sciupano alcune buone occasioni in ciò seguiti anche dagli avversari. La partita sembra avviarsi alla fine col risultato di parità, quando a dieci minuti dalla fine i granata pervengono al goal della vittoria. Algeria quasi dalla bandierina del calcio d'angolo, centra un pallone alto sul

Ancora sul Crotona Impressioni e commenti su una giornata infelice

(March.) Le speranze, che sincere e profonde germogliavano rigogliose nei cuori degli appassionati sportivi trapanesi alla vigilia della partita, andavano deluse, quando il signor Riolo col suo trillo finale poneva termine all'ardente competizione. Ed andavano deluse per la glaciale realtà di un risultato che, concretando 90 minuti di gioco, resta a dimostrare colla fredda logica del punteggio, come purtroppo il Crotona abbia vinto ed il Trapani abbia perduto.

Nel gioco del calcio, incappare in una giornata infelice, è cosa che rientra nella più logica delle normalità ed è anche naturale oltre che logico che, quando a subire tale nera giornata è proprio il guardiano della rete, il risultato va a carte quarantotto cambiando spesso e radicalmente le sorti della partita. Domenica al Campo Aulà, il Trapani ha dovuto soccombere a questa amara circostanza e gli sforzi tenaci e disperati di Torre e compagni sono valsi a modificare ciò che la dea bendata aveva fermamente deciso in favore degli ospiti.

I ragazzi di Aldo Ungaro, il simpatico allenatore tanto noto alla folla sportiva trapanese che non ha mancato un solo istante di soccorrere ed incoraggiare i suoi ragazzi, vanno tutti sugli scudi compreso il bravo «Dino», anche se la sua prova non è stata certamente brillante. Egli sa di avere sulla coscienza il peso di due reti innocenti che hanno privato della vittoria i compagni di squadra e gli sportivi tutti; ma chi lo conosce sa anche che egli è il valeroso difensore dei colori Trapanesi negli incontri di Reggio e di Marsala dell'Acireale e del Catania, e, conoscendolo, non si può fare a meno di perdonargli e porgergli la parola d'incoraggiamento che tanto rincora e rinfanca chi come lui pratica lo Sport non come professione od esibizione, ma come passione che

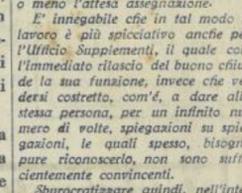
lega ed avvince. Torre è stato superiore ad ogni elogio, ha giocato con coraggio prepotente e ritengo che sia stato il numero uno della squadra. Ottima come sempre la prova di Morano, il quale però condivide per un poco assieme all'estremo difensore la responsabilità del secondo goal. La mediana, con un attacco come quello del Crotona, ha fatto quello che ha potuto ed ha quasi sempre neutralizzato le azioni avversarie. Il migliore è stato Lombardo. L'attacco manca ancora di quella carburazione necessaria per poter sfondare difese di una certa solidità come quella crotonese.

Per altro è stato poco imbeccato, poiché la nostra mediana, impegnata nello estenuante lavoro difensivo, ha fornito pochi palloni al settore avanzato, sì che questi ha potuto sfruttare solo quelli che la buona volontà di Li Causi e spesso anche delle stesse ali riusciva a procurare sulla metà campo. Giberli ha giocato da quarto mediano ed ha disputato una partita assai giudiziosa. La cronaca registra una leggera prevalenza trapanese nel primo tempo che sembra concretarsi già al venticinquesimo con un tiro di Bonomo, che scavalca Caruso, impegna da pochi metri Corso che ben piazzato non ha difficoltà a parare.

Sulla respinta del portiere, Riccobono allunga ad Algeria che conclude con un tiro che si perde sul fondo. Sulla rimessa Carrara smista la palla sul Lombardi che la fa pervenire a Rubino il quale da trenta metri circa spedisce in rete sorprendendo Chiarpoite ed in verità... un po' tutti. La doccia fredda non scompare comunque gli azzurri i quali incitati a gran voce dal pubblico rimontano un minuto dopo lo svantaggio.

L'azione parte da Papi il quale taglia un pallone sulla destra; sulla parabola saltano Caruso e Bonomo ma nessuno dei due riesce a carpirsi sì che sembra che essa vada a finire sul fondo, ma Bonomo la rincorre, la ferma sul limite, si gioca Caruso, si attira Corso e quindi passa a Li Causi che da pochi metri non ha difficoltà a segnare.

FRANCO ADRAGNA



papà dell'undici trapanese



(Particolare dell'interno - Foto Bonvante)

Tutti gli intellettuali trapanesi hanno il dovere di visitare la CARTOLIBRERIA PONS

Tessuti di classe Casa della Seta Via Torrearso, 91

DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

NUOVE NORME IN MATERIA DI IMPOSTA SULL'ENTRATA

L'Associazione Provinciale dei Commercialisti di Trapani comunica che il Decreto in corso di pubblicazione in un supplemento alla G. U. del 21 Dicembre 1946, contenente le modifiche alle disposizioni relative all'imposta sull'entrata, stabilisce che tutti i dettaglianti sono tenuti a corrispondere l'imposta sull'entrata per le vendite al minuto da essi effettuate, mediante il sistema dell'abbonamento con decorrenza dal 1° gennaio 1947, basata sulla denuncia delle entrate effettive conseguite nell'anno 1946.

Sulla base di tale denuncia i dettaglianti potranno concordare il canone definitivo di imposta dovuto per l'anno 1947.

Qualora non sia possibile definire il canone annuo in sede di concordato, è ammesso il ricorso alla Commissione Provinciale delle Imposte presso la quale viene costituita una speciale Sezione, per la risoluzione in via amministrativa delle controversie in questione.

Pertanto, in relazione a quanto sopra detto, si avvertono i Dettaglianti di non corrispondere più la imposta relativa alle vendite al minuto in base alle fatture acquisite, in quanto tale sistema viene sostituito dall'abbonamento. In proposito il Ministero si è riservato di stabilire delle norme che tengano conto dell'imposta che per le scorte esistenti in magazzino al 1° gennaio 1947 è già stata corrisposta in base al sistema della fattura di acquisto.

Per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra detto i Commercialisti associati possono rivolgersi presso gli Uffici dell'Associazione - Via Garibaldi, 17.

Esami di abilitazione per infermiere generiche

Art. 1 - Con decreto dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica in data 15 Maggio c. a. è stata indetta una sessione straordinaria di esami d'idoneità allo esercizio dell'arte ausiliaria d'infermiere generica, limitata alle infermiere volontarie della C. R. I.

Art. 2 - Potranno partecipare agli esami le infermiere volontarie della C. R. I. che, alla data del citato decreto, abbiano un biennio

di almeno quattro anni nell'arte dell'infermiere.

Art. 3 - Gli esami avranno luogo presso l'Ufficio Provinciale di Sanità Pubblica di Trapani.

Art. 4 - Coloro che aspirano all'ammissione agli esami debbono farne domanda in bollo, entro il termine prorogabile del 15 Febbraio 1947, allo stesso Ufficio di Sanità Pubblica.

Art. 5 - Alla domanda debbono essere uniti i seguenti documenti in bollo e legalizzati ove occorra:

a) certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 21° anno di età o che lo compia entro il 15 marzo 1946;

b) fotografia dell'aspirante regolarmente autenticata;

c) atti e certificati comprovanti che l'aspirante si trovi nella condizione di cui al precedente art. 2 per poter partecipare agli esami;

d) certificato penale generale da cui risulti che l'aspirante si trovi nelle condizioni previste dall'art. 18 del Regolamento approvato con R. D. 31 maggio 1938, n. 1534;

e) licenza elementare od altro documento rilasciato dall'Autorità scolastica a norma di legge attestante che la candidata sappia leggere e scrivere.

Art. 6 - Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la ricevuta di una vaglia postale di L. 800 per le spese di esami, intestato al Medico Provinciale dirigente l'Ufficio Provinciale di Sanità Pubblica di Trapani.

Per conoscere il programma di esami e per eventuali informazioni le candidate potranno rivolgersi presso la Segreteria dell'Ufficio Provinciale di Sanità Pubblica o presso l'Ispettorato Provinciale della C.R.I. di Trapani.

Trasferimento locali

L'Ufficio Corrispondente dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti Statali della nostra città, si è trasferito nei nuovi locali di Via S. Michele N. 8.

Ivi funzionerà, quanto prima, l'ambulatorio.

Provveditorato agli Studi di Trapani

COMUNICATO

In relazione alle agitazioni e alle astensioni collettive dalle lezioni di alcuni tipi di Istituti Tecnici il Ministero ha diramato il seguente comunicato:

"Il Ministro della Pubblica Istruzione ha ricevuto la apposita Commissione da Lui costituita per esaminare le istanze dei Geometri e dei Periti Industriali per la ammissione alle facoltà Universitarie.

La predetta Commissione - di cui fanno parte anche i rappresentanti delle categorie interessate - dopo avere all'unanimità fatto proprio il parere espresso in argomento dal

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione il 20 Febbraio del corrente anno, in cui fra l'altro è detto "che ai giovani diplomati degli Istituti Tecnici i quali dimostrino particolari attitudini allo studio, è giusto e doveroso rendere possibile l'accesso ai corsi universitari che permettano loro di completare la loro preparazione e di adire alle professioni superiori", ha chiesto al Ministro che subordini ogni revisione delle condizioni attuali di ammissione alle Facoltà di Ingegneria (qualunque sia la provenienza dei giovani) alla attuazione di un riordinamento organico di studi che giustifichi i mutamenti eventuali ed impedisca che essi si risolvano in un danno per la cultura nazionale; e che, a tal fine, dia mandato ad apposita Commissione di studiare le modalità del riordinamento e fare proposte concrete entro un termine breve ed improrogabile, con l'impegno da parte del Ministro che il nuovo ordinamento entri in vigore con l'inizio dell'anno accademico 1947-48.

Il Ministro On.le Gonella, nel prendere atto, ha fatto sue le conclusioni della Commissione ed ha dato incarico alla stessa Commissione opportunamente integrata da rappresentanti di altra Facoltà di ingegneria e da rappresentanti della Istruzione Classica, Scientifica e Tecnica - di realizzare concretamente le sue proposte entro il 31 gennaio dell'anno prossimo.

Il Ministro ha infine particolarmente assicurato i rappresentanti dei Geometri e dei periti Industriali - che insieme a quelli degli Ingegneri continueranno a far parte della Commissione - che il lavoro che la Commissione stessa deve svolgere dovrà essere uniformato alle direttive soprariportate in modo che con l'anno accademico 1947-48 sia possibile realizzare i voti ripetutamente espressi dai di degli Istituti Tecnici.

Il Provveditore agli Studi V. Renda

Disciplina affittacamere

L'Ente Provinciale del Turismo porta a conoscenza degli interessati il seguente decreto prefettizio, riguardante la disciplina degli affittacamere: Il Prefetto della provincia di Trapani vista la lettera dell'Ente Provinciale del Turismo di Trapani in data 9 ottobre 1946, n. 500-818, con la quale viene comunicato che sta procedendo al censimento delle possibilità ricettive della Provincia;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla disciplina della categoria degli affittacamere;

Visto l'art. 108 del T. U. delle leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R. D. 18 giugno 1931, n. 773;

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 1111;

Visto l'art. 19 del T.U. della legge Comunale e provinciale, approvato con R.D. 3 giugno 1934, n. 583;

ORDINA:

tutti coloro che pur senza esercitare una apposita industria alberghiera forniscono abitualmente alloggio dietro mercede, debbono essere forniti della prescritta licenza di P. S. ed ai fini della classifica di cui agli art. 5 e 6 della legge 16 giugno 1939, n. 1111, hanno l'obbligo di denunciare entro il 31 gennaio 1947 all'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani l'attrezzatura dei locali che danno in affitto ed i prezzi praticati.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani curerà l'invio a tutti i Comuni della Provincia dei moduli da fornire agli affittacamere che ne faranno richiesta per la denuncia da farsi al fini della suddetta classifica.

I contravventori alla ordinanza saranno puniti a norma di legge.

IL PREFETTO
Lio Anzaro

Questo pensano i contadini di Marausa e Locogrande

Vivo tra i lavoratori della terra di Marausa e Locogrande. So quale è la loro indole, conosco la loro capacità. Il contadino di queste fertili contrade è un innamorato del suo lavoro. La terra è la sua creatura, resa feconda dal suo lavoro ed egli non potrà mai abbandonarla, anche di fronte alla possibilità di una vita migliore.

Nell'ambiente limitato della contrada ogni cosa è bagnata del suo sudore, ed egli ama queste robe, anche se non sono sue. Vede nel proprietario non il nemico, ma il fratello, che si immedesima dei suoi bisogni, ai quali viene spontaneamente incontro con senso di umana solidarietà. Solidarietà che nulla ha da vedere con le leggi infradite dall'olio e dal dissidio, o col pollicianesimo di tutti i colori, atto a generare nelle serene e calme contrade rurali disordine e discordia.

Nicola Spada a Marausa e Girolamo D'Antoni a Locogrande sono i delegati sindacali delle due contrade. Si dicono socialisti, ma non sono che due veri gentiluomini, che con un po' di buon senso, tanto scarso in questi tempi, sanno mantenere la più simpatica armonia fra proprietario e lavoratore.

Questo vorrei farvi sapere dalla viva voce di *Bella Faddruca* e di *Stefano Gianquinto* i quali, chiedendo con me, mi pregavano di rendermi interprete del loro pensiero, che era quello di tutta la sana gente della campagna:

1) Lo stradale Marausa - Trapani è divenuto oramai una zanghera intransigente, perché da lunghi anni non viene più curato. Ha detto il Sindaco che i fondi sono stati già stanziati: che si aspetta allora per l'inizio dei lavori?

2) Con quale senso di opportunità è stata disposta la decurtazione di 15 Kg. di grano dalla già esigua quantità tralucata per uso familiare? A Marausa e a Locogrande non esistono grandi estensioni di terreno a cultura granaria. La Produzione eccedente i bisogni familiari non va a finire al mercato nero ma è destinata ad integrare le razioni della tessera del contadino non produttore ai quali il grano viene corrisposto in conto del lavoro.

Costringere i produttori ad ulteriori versamenti all'ammasso è lo stesso che impedire ai contadini di usufruire, oltre al salario, del tradizionale *manctari e birri*. E il contadino di Marausa e di Locogrande non mangia non lavora. Si vuole dunque lasciare incolta la nostra piana uberosa? Finiamola con costose distinzioni senza senso e col denaro che l'Autorità spende per manifesti, affissioni, sopralluoghi, inchieste, ecc. si provveda all'acquisto del grano sul mercato libero, ad Enna o a Caltanissetta, per integrare la ragione della tessera. E' più pratico!

tacl, rooonnn e levata a SANTA NINFA

Un nuovo metodo di illuminazione-fantasma è stato creato a Santa Ninfa. E' sera, è venuta la luce e tu ti metti, poniamo, a raderti la barba. A un certo momento, tacl, la luce scompare. Dov'è andata a finire? Nessuno lo sa. Interroghi il vigile di servizio, il farmacista, il Sindaco; interroghi Greta Garbo o il Presidente Truman, nessuno sa dirti nulla della luce.

Allora non ti resta che accendere uno zolfanello e cercare un lume. Ma mentre sei col fuoco tra le mani, tacl, torna la luce. Spegni il cerino. Allora, con perfetta sintonia, la luce scompare ancora e torni ad accendere il fiammifero, che devi spegnere subito, perché è venuta ancora la luce e stavolta brillantissima, accecante, come se ti trovassi nella sala degli specchi del Lussemburgo; ed eccola da brillante diventare fioca e debole da sembrare il lucignolo fumoso che Pinocchio vide dentro la pancia della balena e poi... tacl, via! E accendi e spegni e spegni e accendi e all'alba sei ancora lì, colla saponata in faccia, con tutti gli zolfanelli della contrada esauriti e con la lampada elettrica che ti fa tacl, tacl, tacl, tacl, come se si trattasse di un orologio a pendolo.....

Cinque di briscola!, carico a bastoni!, donna di coppe!, Cos'è? Niente. Il compagno Borges, Sindaco di Santa Ninfa, che gioca a briscola. Rooonnn, rooonnn; Cos'è? Nulla. Il com-

pagno Borges, Sindaco di Santa Ninfa, che dorme e ronfa.

Le strade sono impraticabili, il Comune semidruco, l'acqua così, la luce così.

Sette di coppe, asso di bastoni, faggio a denari, Rooonnn, rooonnn, rooonnn.....

All'assessoressa levatrice non piace l'amaro. Non è colpa sua. Suo padre la fece così, incline alle dolci cose, e tutto un mondo di dolcezza fu la sua dolce vita. Che c'è di strano dunque che la compagna levatrice ami il dolce? Ma il mondo è cattivo, si sa, anche sulla candida dolcezza osa malignare. Anche quando è candida come lo zucchero. A prescindere poi dal fatto che ogni levatrice che si rispetti ha un preciso dovere da compiere: quello di fare, in quanto levatrice, le levate. E la nostra assessoressa è attaccatissima al dovere. Ha fatto la levata..... dello zucchero.

REDUCI di passaggio per Roma

Si porta a conoscenza dei reduci interessati che la Sede Centrale, lamenta che moltissimi reduci di passaggio per Roma, si presentano sprovvisti della lettera di accompagnamento dell'Ufficio dell'Assistenza Post-bellica, dichiarando di non essere informati sulla necessità di possedere detta lettera, per ottenere in Roma l'adeguata assistenza.

Ad evitare quindi viaggi inutili e faticosi, spese e perdita di tempo e per evitare altresì ineccezioni incidenti, si pregano tutti i reduci che si recano nella Capitale, di munirsi del suddetto documento di accompagnamento.

Censimento reduci disoccupati

Al fine di potere intervenire presso gli organi competenti per un più sollecito avviamento al lavoro dei reduci dalla prigionia disoccupati, si invitano i reduci interessati a fornire a questa Associazione i dati necessari.

Quota d'iscrizione ai Sindacati e ai partiti

La Direzione Generale delle Tasse e il. Il, sugli Affari su analogo quesito, ha dichiarato, con circolare a stampa 28 novembre 1946, che i contributi versati dagli associati alle organizzazioni sindacali, cui aderiscono, sono esenti dall'imposta generale sull'entrata a norma dell'art. 1 lettera c) della legge 19 giugno 1940, n. 769. Analoga esenzione del tributo devota pure riconoscere per le quote d'iscrizione ai partiti politici.

L'esenzione riflette le sole quote di associazione mentre le somme versate per qualsiasi altro titolo, pagate dagli associati alle dette organizzazioni, sono soggette all'imposta.

Direttore resp.: Damiano Cusumano
Trapani - Ind. Tipogr. G. Corrao

PRESSO "La Musicale" di NINO DRAGO

MAZARA DEL VALLO - Via Garibaldi, 19
CASTELVETRANO - Corso VIII. Eman. 126
MILANO - Via Cortina, 12

TROVERETE

Radio: di tutte le marche
Dischi: gli ultimi successi
Fisarmoniche: le più lussuose

Agenzia esclusiva per la Sicilia della S.A.F.I.M.A. RADIO MILANO

L'apparecchio di alta fedeltà

Esclusiva per la Provincia di TRAPANI
Rag. FRANCO MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 TRAPANI.

Dott. Annibale Valenti - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. Vito Catlanotti - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina. Via Gen. Dom. Giglio, 4 - Trapani

Dott. Antonino Aiuto - Medico Chirurgo - Specialista Ostetrico - Ginecologo - Piazza Stazione, 3 - Tel. 1429 - Trapani - Soccorso Ostetrico notturno - Consultazioni: Via Pesce, 10 - Trapani.

Dott. Salvatore Rindello - Specialista Malattie degli occhi - Trapani - Piazza Lucaelli, 1 - Tel. 1586 - Consultazioni e Operazioni ore 10-13; 15-16.

Dott. Giacomo Campione - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettro-choe Consultazioni ore 19-14 Trapani, P.zza S. Domenico ingr. via 7 Dolori

Dott. Emanuele GUGGINO - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle, Guarigioni rapide e complete con la Penicillina. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucaelli 1 Tel. 19-45 (di fronte l'ospedale S. Antonio).

Dott. Gregorio LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena 55 (angolo via Orlandini) - Telef. 12-87

SPECIALISTA IN OCULISTICA
Dott. Giambattista GARSIA - Malattie degli occhi e difetti di vista - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9-13 e 17,30 - 18-30

Geom. Vito Stabile - Perizie danni di guerra - Revisione prezzi - Stime - Divisioni e progetti di case per abitaz. - Trapani Via Cortina, 91

Il giorno 14 u. s. amorevolmente assistita dai familiari spegnersi la nobile esistenza della

N. D.
Teresa Traina
VED. POMAR

Partecipano la triste notizia i figli dott. Rodolfo, not. Pietro, le nuore e i nipoti Teresa, Ercole, Giacomo e Gabriele e i parenti tutti.

MAGLIERIA

Map
PRESTIGIA
Via Cruciferi, 4
Via S. Rocco, 12
TRAPANI

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA

PRESTIGIA



Fotografia Artistica
BONVENTRE COR 10 V. EM. 74

"...comincia dove gli altri finiscono.."



NON PIÙ
Acquistando un impermeabile da Bonfanti

RICORDATEVI!
Foto MAZZOLA
un vecchio nome la migliore garanzia!
Annesso laboratorio di riparaz. e vendita **RADIO**
VIA GARIBALDI, 73

18-94
è il numero della
AUTORIMESSA
CATALANO
I servizi più perfetti con le macchine più ELEGANTI
Autorimessa Vincenzo Catalano
Via G. Matera, 9 - tel. 1891

La Ditta
FELICE BONFANTI
di VIA TORREARSA, 67
Informa la distinta clientela del prossimo arrivo di
IMPERMEABILI CAPPOTTI E VESTITI
a prezzi di assoluta concorrenza!!!

CICLI
Benotto
I MIGLIORI
Copertura e camera d'aria TUBOLARI per biciclette da corsa
VIA G. B. PARDELLA 8
Rag. PIETRO TORRENTE TRAPANI

d'amico ... comincia dove gli altri finiscono...

Calze
Abbigliamento
GHIRARDUZZI FERDINANDO
VIA TORREARSA, 76
TRAPANI

PNEUMATICI
EOLO SUPERFLEX
e **MULARBOR PLAIN**
CAMERE D'ARIA NERE O. R. O.
per qualsiasi AUTOVETTURA, CICLO E MOTO
DISPONIBILI SUBITO
Telefonare ai 13-90 oppure alla Cartoleria PONS
Via Carosio 1-3 Telefono 14-82.

CLASSICA INDEFORMABILE RESISTENTE
è la calatura che tutti desiderano
la troverete solamente nei negozi
CITTÀ DI VARESE - VIA TORREARSA N. 50
LA VARESENA - VIA TORREARSA N. 89
LA VARESENA - VIA S. ROCCO N. 10

TUTTI MILIONARI!
DIVERRANNO CLIENTI DELLA
Sasticeria Ingoglia
ai quali saranno offerti gratuitamente i BUONI O. R. O.
A STATALI, PARASTATALI E IMPIEGATI PRIVATI
PRESTITI CON LA CESSIONE DEL QUINTO STIPENDIO
Ufficio di assicurazioni • Dott. GIUSEPPE D'ANGELO • Trapani - Via Roma, 40